

ENRICO MASCHERONI

Grandi opere, grandi generatrici di opportunità e sinergie

Alta velocità lievi baiocchi

Le vie veloci possono essere valide reti per tessere nuovi sviluppi. Anche da parte svizzera, con AlpTransit, nonostante la concorrenza che potrà esercitare il tunnel del Brennero, i cui lavori sono iniziati appena qualche giorno addietro.

di CORRADO BIANCHI PORRO

Martedì 19 aprile, sono ufficialmente iniziati i lavori per il tunnel del Brennero: della lunghezza di 55 Km, dai costi previsti di 8 miliardi di euro che dovrebbe entrare in funzione nel 2025, tra 14 anni.

Una possibile concorrente di AlpTransit? Apparentemente sì, spiega l'ing. Enrico Mascheroni (COM Engineering a Chiasso), anche se, non tutto è perduto. Sicuramente, con tempi di decisione più brevi da parte svizzera, una realizzazione di AlpTransit anticipata di almeno 10-15 anni rispetto ad oggi, non avrebbe guastato. Inoltre c'è un peccato originale, a mio avviso molto importante, che è stato quello del finanziamento.



Da qui una prima riflessione, anche pensando ai finanziamenti ed ad un maggior coinvolgimento dell'Italia, sarebbe di separare a sud di Venezia la linea merci da quella passeggeri. Quella passeggeri, facendola transitare per Lugano ammodernando la linea esistente (magari con un nuovo sedime in parte sopraelevato rispetto l'attuale) via Chiasso per Milano. Mentre quella merci, sfruttando anche i previsti lavori di scavo/cantieri per la tratta stradale Agno-Ponte Tresa, via Agno-Ponte Tresa, verso Varese o Gemonio. Questo consentirebbe, oltre a coinvolgere maggiormente l'Italia nel finanziamento e nell'opera, anche di separare la parte sotocenena e nord lombarda dal traffico merci a favore di un miglior utilizzo dell'infrastruttura per il traffico passeggeri locale, vedi Tirolo, e necessità del "metro insubritico".

Ma vediamo cosa si può auspicare. Dapprima, è bene sottolineare che AlpTransit ha una sua componente di traffico commerciale e una passeggeri. Queste due hanno obiettivi differenti. Quella commerciale ha come obiettivo a sud Novara, dove sorge un importante piattaforma logistica che è Hub di collegamento con i porti dei mari Ligure e Tirreno nonché crociera col "corridoio 5" dorsale che collegherà Lisbona-Barcellona a Kiev. Essa si trova nei pressi dell'aeroporto

Potrebbero esservi privati potenzialmente interessati? Dapprima, desidererei sottolineare, che è possibile e sarebbe opportuno, oltre a progettare le opere da un punto di vista tecnico, progettare anche le opportunità economiche che possono valorizzare nel breve, medio e lungo termine le opere stesse. Sono delle ottime piattaforme per tessere dei contatti al di là dell'esigenza specifica di un Expo.

Concordo pienamente con il sindaco di Lugano, Giorgio Giudici, uno dei più ferventi sostenitori della necessità di collaborare in modo attivo con Expo ed avere la massima attenzione verso questo progetto. Non basta essere passivi nella pura e semplice accoglienza, per intendersi. Sarebbe veramente l'occasione per poter beneficiare a posteriori di tutta una serie di contatti, iniziative e opportunità che una piattaforma del genere può innescare. So che in Ticino non tutti sono così "convinti" su quanto possa offrire un'opportunità del genere. Chiaro che non c'è stata una partenza speditiva e ciò ha probabilmente contribuito ad affievolire gli entusiasmi iniziali.

Come e Varese: lavorare con le Province

Expo 2015: occasione valida da non perdere

Dapprima una considerazione su Expo: vi è quasi l'impressione di un'occasione che al momento non appare così ben sfruttata come ci si immaginava all'inizio...

Ho sempre una certa considerazione positiva sulla capacità italiana di riuscire a realizzare le cose in breve tempo. Quest'anno, questa volta sono un po' preoccupato per il fatto che si riesca a realizzare quanto si voleva fare. Siamo nel 2011 e il 2015 è già alle porte. Per lo meno, si sarebbe potuto fare molto di più e meglio di quanto probabilmente si riuscirà a realizzare.

Avrebbe in effetti dovuto essere un progetto molto importante per il coinvolgimento e la possibilità di essere degli attrattivi nei confronti di



Il tracciato della linea AlpTransit: qui siamo a Vezia. L'idea è di due diverse diramazioni, una per i passeggeri verso Lugano e Milano e l'altra per le merci verso Varese o Gemonio.

prattutto per le grandi opere, questo approccio, consentirebbe di risvegliare l'interesse di una partecipazione privata alle realizzazione, contribuendo con ciò ad una sensibile riduzione delle necessità di investimenti statali, permettendo di meglio definire alcuni aspetti che consentirebbero una migliore utilizzazione del risultato finale. Per la parte merci, sicuramente un buon interesse di co-partecipazione privata lo potrebbero dimostrare, ad esempio, le grandi società di logistica e/o le società di gestione dei grandi porti. Per la parte passeggeri, sposo pienamente chi vede nelle stazioni delle ottime opportunità di affari. Quindi le società immobiliari, con la possibilità di riutilizzo delle aree limitrofe alle stazioni, quali luoghi di

potenziale sviluppo immobiliare. E qui ci sono già degli esempi: Lucerna, Zurigo dove le stazioni sono state fortemente valorizzate. Un esempio nostrano è anche il progetto della nuova stazione di Murato dove sopra la stazione si intendono realizzare dei complessi abitativi, commerciali e di utilizzo pubblico che ritengo estremamente interessante.

OBIETTIVO STAZIONI Progettare anche le opportunità di business

Società private interessate ad affiancare il pubblico

La stessa cosa di valorizzazione delle aree limitrofe stanno facendo anche a Milano alla stazione Garibaldi...

Esatto. Li stanno valorizzando in modo profondo l'arredo urbano in una zona che era tendenzialmente dismessa (vi era il Luna Park); ora sono spuntati nuovi grattacieli che saranno adibiti a centri direzionali, cogliendo l'occasione per un riqualificazione del quartiere, con strutture per il tempo libero diurno e serale.

Altri esempi? Altre società interessate a sviluppare le aree sono i centri commerciali. Un esempio classico è quello della stazione di Zurigo.

E da noi, cosa potrebbe interessare? Diventare un "salotto residenziale" ed insediativo tra due ricchi mondi. Questa infrastruttura, soprattutto grazie alla galleria del Ceneri, consentirà la realizzazione di quella che è già stata definita la "città Ticino" consentendole di essere integrata, a sud tramite uno strumento quale Tirolo, nella regione insubrica, che

Ing. Enrico Mascheroni
COM Engineering
Business
Engineering
Chiasso.



buio ad affievolire gli entusiasmi iniziali.

Nelle iniziative collaterali, il progetto avrebbe potuto prendere una fisionomia più strutturata. Expo 2015 avrebbe potuto accelerare la realizzazione di alcune infrastrutture, come il Tiro e la drammazione passeggeri, aiutare a completare l'opera di cui si sta parlando. Qui, a mio avviso, bisognerebbe codificare l'accesso

ne per intensificare in modo più attivo il coinvolgimento della parte italiana ed in particolare quella del nord Italia, le Province di Como e Varese. Sono territori interessati anche a livello politico per gli investimenti. Quindi per il futuro che cosa possiamo auspicare?

A mio parere, bisognerebbe tra l'altro cogliere questa occasione, ad esempio, per lanciare strutture di finanziamento per progetti di tipo pubblico-privato che forse potrebbero rivelarsi, nella ricerca di nuove vie per la piazza finanziaria ed imprenditoriale ticinese, un'opportunità di evoluzione creative.

Magari ricalcando il successo che ne scaturì, con lo storico primo Gottardo, per il sistema bancario commerciale svizzero.



La visuale dei lavori da Villa Negroni.

rite con rumori abbastanza fastidiosi o vibrazioni, mentre adesso le soluzioni innovative hanno permesso di ridurre questi impatti. I vagoni hanno una migliore aerodinamicità. E quindi è possibile una buona convivenza.

L'agenda economica

LUNEDÌ 9 MAGGIO
Pomeriggio informativo intitolato "Dove sta andando l'America latina? Tendenze e prospettive" che avrà luogo presso l'Hotel Parco Paradiso (Paradiso), organizzato dalla Camera di Commercio. Statistiche alberghiere nel mese di marzo.

MARTEDÌ 10 MAGGIO
Inaugurazione Transfriduciarie in Riva Gaccia a Lugano. Tornos, Adecco, risultati. Seco: il clima dei consumi. I prezzi al consumo nel mese di aprile. Euroforum: summit bancario a Zurigo. Conferenza FMI e BNS.

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO
La Posta, conferenza sulla misura della qualità. Statistica sul traffico aereo a Zurigo nel mese di aprile. Società elettrica Sopracenerina, assemblea generale a Locarno.

GIOVEDÌ 12 MAGGIO
Il boom cinese e le relazioni bilaterali svizzero-cina, con Claudio Mazzucchi dell'ambasciata svizzera a Pechino. Swiss Media Forum a Lucerna.

VENEDÌ 13 MAGGIO
Prezzi alla produzione e all'importazione in aprile.